



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.11

Oggetto: Approvazione mozione per la prosecuzione della esperienza pedagogica e formativa svolta dalle Suore dell'Istituto "Vittorio Veneto".

L'anno **Duemilaquattordici** addì **ventisei** del mese di **febbraio**, alle ore **18,30**, in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **straordinaria in seduta pubblica**, di **prima convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di **Eugenio SALERNO**.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa Beatrice Napolitano.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino		SI
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando		SI
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Si da atto che nel corso della discussione è entrato il Consigliere Pignataro (presenti n.16)

Il Consigliere **Dario D'Atri** (U.D.C.) dà lettura della mozione dallo stesso presentata a sostegno della prosecuzione della esperienza pedagogica e formativa svolta dalle Suore dell'Istituto "Vittorio Veneto" a seguito della decisione assunta dalla Madre Generale dell'Ordine delle Suore di Carità di Santa Maria di Torino di ritirare dal 30 giugno 2014 le consorelle impegnate anche nell'attività didattica, per la quale è stata promossa una petizione popolare a cura dell'Associazione "Nuovi Percorsi".

Sulla questione interviene il Presidente del Consiglio, **Eugenio Salerno**, il quale evidenzia che, pur condividendo l'intento della mozione, ritiene che sia necessario fare alcune precisazioni in merito a quanto sostenuto nella stessa ed in particolare sottolinea che non risponde al vero l'affermazione secondo la quale è "stata decretata la chiusura dell'Istituto Vittorio Veneto" e a tal proposito dà la parola al Consigliere **Massarotti** (Castrovillari Città Viva- Lista Civica) che dà lettura di una nota pervenuta in data 17 febbraio 2014 dal Presidente della Cooperativa "Padre Giovanni Minozzi", acquisita agli atti del Consiglio, con la quale viene precisato che l'eventuale trasferimento delle Suore non comporterà la chiusura dell'Istituto, la cui gestione continuerà ad opera della Cooperativa "Don Minozzi".

Chiede, pertanto, che vengano apportate le opportune modifiche alla mozione presentata.

Interviene il Sindaco, **Domenico Lo Polito**, il quale sottolinea che vi sono due ordini di problemi: il primo riguarda l'esigenza di assicurare in Città l'offerta formativa dell'Istituto religioso con la permanenza delle Suore o l'eventuale integrazione con altre unità; l'altro concerne il rispetto dei diritti dei lavoratori che vi operano.

A tal proposito si decide di sospendere brevemente la seduta per consentire l'intervento di un rappresentante dei lavoratori della Cooperativa che gestisce l'Istituto Vittorio Veneto, presenti in aula (sono le ore 19,10)

Si riprende alle ore 19,15.

All'appello risultano presenti n. 16 Consiglieri e 1 assente (Laghi).

Seguono gli interventi dei seguenti Consiglieri:

Pasquale Russo (U.D.C.), il quale ritiene che il Consiglio Comunale debba farsi carico di investire le autorità preposte per non far perdere all'Istituto Vittorio Veneto la connotazione religiosa dell'insegnamento, mentre non può intervenire nel merito delle denunce fatte per il mancato pagamento delle retribuzioni di personale docente e non docente, essendo necessario rivolgersi agli organi competenti.

D'Ingianna Giovanna (Centro Sinistra), la quale rammenta che nell'anno 2001 la Scuola dell'Istituto Vittorio Veneto è diventata paritaria e la gestione dell'Istituto fu affidata alla Cooperativa "Padre Giovanni Minozzi". Ritiene che il Consiglio Comunale debba chiedere alle autorità preposte di far rimanere le Suore per proseguire nell'offerta formativa improntata all'insegnamento con connotazione religiosa, mentre l'aspetto della mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori interessati, ai quali esprime piena solidarietà, incide sull'attività di un soggetto privato, nei confronti del quale si può agire con gli strumenti giuridici previsti dalla legge.

De Gaio Anna (NCD), la quale ritiene che l'intero Consiglio Comunale debba esprimere la vicinanza all'Istituto Vittorio Veneto affinché non venga effettuato il trasferimento delle suore che vi operano ed invita il Sindaco a chiedere un incontro con il Vescovo e la Madre Generale per risolvere il problema.

Santagata Giuseppe (Liste Civiche), il quale è del parere che necessita compulsare tutti gli organismi preposti sia affinché vengano pagati i lavoratori e perché continui l'insegnamento delle suore improntato ai valori religiosi. Il problema, continua, non è di competenza diretta del Comune, che può solo attivarsi verso le gerarchie ecclesiastiche allo scopo di far rimanere le religiose presso l'Istituto.

Russo Giuseppe (PD), il quale si dichiara d'accordo sulla esigenza di ampliare l'offerta formativa a carattere religioso mediante il mantenimento delle suore, ma contesta il fatto che le Scuole private spesso non pagano la retribuzione agli insegnanti che accettano tale situazione solo per ottenere punteggio. Ritiene che si debba fare un documento rivolto al Vescovo per evidenziare anche questo aspetto. Esprime solidarietà ai lavoratori e invita gli ispettori del lavoro a vigilare sulla situazione denunciata.

Vico Piero (PD), il quale afferma che l'impronta religiosa dell'Istituto Vittorio Veneto non deve essere assolutamente eliminata e in tal senso va anche sollecitato il Vescovo, Mons. Galantino, che attualmente occupa un posto molto importante nella Chiesa come Segretario della C.E.I. Per quanto riguarda i lavoratori, continua, è necessario intervenire affinché vengano pagate le retribuzioni.

D'Atri Dario (U.D.C.), il quale, nel ringraziare tutti i Consiglieri interessati per il contributo dato e per la sensibilità dimostrata, chiede che la problematica sollevata dai lavoratori venga inserita nella mozione e che la situazione di disagio in cui versano le Suore venga presa in considerazione.

Si decide di sospendere brevemente i lavori del Consiglio Comunale per elaborare un documento condiviso. (Sono le ore 19,50). Alle ore 20,10 riprende la seduta e all'appello risultano presenti n. 14 Consiglieri e n. 3 assenti (Laghi- Russo Pasquale- Dolce).

Su invito del Presidente, il Consigliere Massarotti dà lettura del documento predisposto che si trascrive integralmente:

Premesso:

- Che dopo la prima guerra Mondiale, Don Peppino Bellizzi Capellano Militare al fronte, nel 1920 riuscì, con l'ausilio di Don Giovanni Minozzi e Padre Giovanni Semeria, a riportare nella nostra Città un Ordine Religioso Femminile, le Suore della Carità di Torino;
- che nasceva così l'Istituto Vittorio Veneto;
- che da allora le Suore hanno rappresentato un punto di riferimento certo per l'educazione e la formazione di migliaia di giovani castrovillaresi (chi non ricorda Suor Chiarina!) che hanno costituito gran parte della classe dirigente della Città;
- che in Città si è creato un forte allarmismo circa l'interruzione dell'esperienza pedagogica e formativa delle Suore del Vittorio Veneto, a seguito della decisione che la Madre Generale delle Suore di Carità di Santa Maria di Torino, di ritirare dal 30 giugno 2014 le consorelle dal Capoluogo del Pollino da sempre perno dell'attività didattica religiosa;
che l'Associazione Nuovi Percorsi ha avviato una raccolta firme in difesa dell'Istituto Vittorio Veneto;

TENUTO CONTO

- Che l'Istituto Vittorio Veneto, è un'istituzione benemerita della Città di Castrovillari che appartiene al cuore di ciascuno di noi al di là dell'orientamento Religioso;
- Che questa è un notizia, che ci ha lasciati rammaricati e sorpresi;

CONDIVISA, da tutte le forze politiche della Città la necessità per l'Amministrazione Comunale di Castrovillari di dare un segnale univoco, di risposta forte, affinché vengano rimosse non soltanto le cause ostative alla prosecuzione di una così significativa esperienza formativa, ma che si adotti con maggior impulso un rilancio teso ad un continuo miglioramento dell'offerta stessa.

RITENUTO che in questi giorni, così come nel lontano 1906, sia pure per altre motivazioni che attengono alla vita della nobile Casa Madre delle Suore, si presenta una analoga situazione: la Madre Generale della Suore di Carità di Santa Maria ha deciso di ritirare, dal 30 giugno 2014, le consorelle da Castrovillari facendo venir meno il carattere religioso della suddetta situazione.

RITENUTO che tale evento comporterebbe per la Città la perdita di un suo importante pezzo di storia ed un oggettivo impoverimento dell'offerta formativa in riferimento alla Scuola dell'Infanzia e a quella primaria.

Tutto ciò premesso, tenuto conto, considerato e ritenuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Consigliere D'Atri e gli interventi, degli altri Consiglieri.

Visto l'esito della votazione palese espressa per alzata di mano, proclamato dal Presidente è il seguente:

Presenti n. 14

Astenuti ==

Favorevoli 14

DELIBERA

- 1) di intensificare l'impegno, nell'ambito delle proprie competenze, a favore della prosecuzione dell'attività posta in essere delle Suore del Vittorio Veneto, chiedendo alla Madre Generale e al Vescovo, Mons. Nunzio Galantino, di non trasferire le Suore integrandone il numero con altre.
- 2) di impegnare Sindaco e Giunta ad assumere le iniziative più idonee presso le sedi a ciò deputate, al fine di ottenere la revoca del provvedimento di richiamo delle Suore dall'Istituto Vittorio Veneto e richiedere la loro eventuale integrazione con altre unità, restituendo la natura di istituto scolastico religioso;
- 3) di impegnare il Sindaco e la Giunta a sostenere e supportare nelle forme più idonee la Cooperativa Giovanni Minozzi onlus che gestisce l'Istituto Vittorio Veneto, al fine precipuo di mantenere ed incrementare gli attuali livelli di occupazione, richiedendo il rispetto dei diritti dei lavoratori.

- 5) Dispone, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza al Sig. Sindaco.

IL VICE SEGRETARIO

F.to -Beatrice Napolitano -

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **21 MAR. 2014** .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **21 MAR. 2014**, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale
Caterina Donato

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **21 MAR. 2014**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

- Beatrice Napolitano-



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Beatrice Napolitano", written over the circular stamp.